

**RICETTA DEL FUTURO.** A Farmadays che chiude i battenti domani in Fiera presentate tutte le novità del settore

# La rivoluzione dietro al banco

## La farmacia cambia pelle

**Rinnovamento» è la parola d'ordine degli addetti ai lavori contro la crisi  
on più supermercato delle pillole, ma cosmesi e luogo di benessere**

sa Innocenti

che una farmacia, un benessere, inteso nel senso ampio possibile. Questa immagine della farmacia del futuro emersa da Farmadays, manifestazione, giunta alla seconda edizione, in corso Fiera fino a domani alle 17. La crisi sta colpendo anche questo settore e quindi «rinnovamento» è la parola d'ordine dell'evento, organizzato da Uifar (Unione tecnica italiana farmacisti), che coinvolge farmacisti, aziende di produzione e di distribuzione. «Lo scorso anno parteciparono oltre 1800 farmacisti, 73 espositori, 103 tra relatori e docenti, convegni», ricorda il presidente di Veronafiere, Ettore Tosi, «quest'anno si è deciso di prolungarla per mezza giornata in più». Un'occasione per i farmacisti di confrontarsi, conoscere le ultime novità e anche aggiornamento. Tutto il team della farmacia deve essere adeguatamente formato sui prodotti che vendono», ricorda infatti il presidente Uifar, Eugenio Leopardi, che ha inaugurato la manifestazione insieme al sindaco di Verona Tosi, al presidente dell'ordine dei farmacisti di Ver-



L'inaugurazione di Farmadays in Fiera FOTO MARCHIORI

ona, Paolo Pomari, e al presidente di Federfarma Veneto, Marco Bacchini.

«La farmacia non deve essere un supermercato del farmaco», sottolinea Tosi, ribadendo la centralità del ruolo del farmacista e del suo rapporto con i cittadini, ricordata anche da Bacchini: «Siamo felici che Verona sia stata riconfermata come sede di questo evento. La farmacia del futuro deve andare ancora oltre la farmacia dei servizi, confermando il suo ruolo di punto di riferimento per il territorio».

E per farlo, pare che la ricetta sia differenziare l'offerta, an-



Nelle farmacie anche maschere di bellezza

dando ben oltre la sola vendita dei farmaci. E la clientela è anche sempre più esigente, con una costantemente crescente attenzione ai prodotti naturali. Molti stand infatti sono dedicati alla fitoterapia e all'omeopatia. Nella farmacia del futuro non potranno poi mancare spazi dedicati alla cosmesi, sempre più con prodotti privi di conservanti, paraffina o altre sostanze industriali. Nella «Farmacia ideale», ricostruita in uno stand con grande attenzione al design, è stata allestita anche una cabina estetica, per trattamenti di bellezza, perché il sogno dei farmacisti è che non si entri solo per comprare un aspirina, ma si scelga la farmacia come luogo per trovare risposte ad ogni esigenza legata al proprio benessere. Puntando magari anche su un maggiore appeal. E così gli integratori alimentari in pillole vengono sostituiti da frullati o spremute, che si bevono volentieri, ma contengono tutte le sostanze necessarie a rafforzare l'organismo. Presto si potranno trovare anche distributori automatici di farmaci generici e altri prodotti fuori dalle farmacie, per evitare code o acquistare ciò che serve in orario di chiusura. «Ma le macchine non potranno mai sostituire l'esperienza del farmacista», ricorda Pomari, «che avranno sempre un ruolo centrale, anche nel consigliare ed aiutare i cittadini». ●